

Rally Monte-Carlo 2026: Oliver Solberg principe di Monte-Carlo



Il ventiquattrenne pilota figlio d'arte norvegese dopo il perentorio successo della gara di apertura del mondiale si presenta con i galloni di capofila nella classifica iridata in Svezia, gara che lo ha visto brillare nelle scorse ultime quattro edizioni. Dopo il titolo di principe di Monte-Carlo, conquisterà anche quello di Re di Svezia? Testo di Tommaso M. Valinotti, Foto Magnano / Sport News Immagini (in apertura e nella galleria la Toyota GR Yaris Rally 1 di Oliver Solber nella prima tappa)

Gunnarskog (Svezia), 5 febbraio – Manca esattamente una settimana alla 73esima edizione del **Rally di Svezia**, seconda prova del mondiale rally ed **Oliver Solberg**, insieme al suo navigatore inglese **Eliott Edmondson** si prepara ad affrontare la sua seconda gara stagionale da pilota ufficiale **Toyota** e la sua seconda gara al volante di una **WRC1**. La gara svedese ha la sede a **Umeå**, città marittima della Svezia centro-settentrionale, che dista 800 da **Gunnarskog**, nella Svezia centro meridionale che guarda alla Danimarca, dove **Oliver Solberg** risiede con la sua famiglia, forse la più numerosa e blasonata tribù rallistica al mondo a cominciare da **Petter** papà Oliver (Campione del mondo 2003) per proseguire alla mamma **Pernilla Waldfridsson** (campionessa norvegese Gruppo N) a nonni (tre dei quattro nonni hanno corso) zii e cugini.

In **Svezia**, il ventiquattrenne svedese è chiamato a difendere la leadership del mondiale conquistata a **Monte-Carlo** e dovrà farlo soprattutto guardandosi dal suo compagno di squadra **Elfyn Evans** (due vittorie in **Svezia** sempre con la **Toyota**, la seconda lo scorso anno) e che al **"Monte"** è stato il suo avversario più incisivo, stante anche l'assenza di **Sébastien Ogier** (gara non molto amata dal francese che non sale in Scandinavia dal 2020, pur avendo trionfato tre volte). Meno insidiosi, sulla carta, gli altri alfieri della squadra giapponese **Takamoto Katsuta** e l'astro nascente finnico **Sami Pajari**, anche lui ventiquattrenne, ma che non ha convinto a pieno al **Monte**, essendo stato protagonista di prestazioni alterne velocistiche senza nessun acuto, ed incappando in due tocche che lo hanno costretto a ripartire con il **Super**

Rally prima e a fermarsi innanzi tempo.

A sfidare **Solberg** e le **Toyota** ci proveranno le tre **Hyundai** di **Adrien Fourmaux** (il migliore per tutto il corso della gara al **Monte** con la berlinetta coreana), **Thierry Neuville** poco incisivo al **Monte** ed **Esapekka Lappi**, che vanta nel suo palmares una vittoria assoluta iridata in **Svezia** nel 2024. Della partita saranno anche le tre **Ford Puma**, con **Jon Armstrong** (il più convincente con la vettura inglese, anche se si è fermato nel finale), l'irlandese **Josh McErlean** e il lettone **Mārtiņš Sesks**, sesto nella scorsa edizione dello **Svezia** con la **Puma Rally-1**. Sarà da vedere se **Oliver Soberg** saprà nuovamente sfruttare a suo favore la gestione delle gomme **Hankook** (nuove per lui come tutti gli altri piloti della Classe Rally-1, ma meno "contaminato" dall'esperienza vissuta negli anni scorsi con uno pneumatico di marca differente) che gli hanno dato quella tranquillità di gestione che gli ha permesso di essere il più incisivo e costante per tutto l'arco della gara.

Comunque l'impresa a **Monte-Carlo** di **Oliver Solberg** ha lasciato il segno. Il suo albo d'oro è impressionante: ha disputato **61** gare del mondiale, debuttando con la **Volkswagen Polo** al **Rally di Grfan Bretagna** del 2019 uscendo di strada alla 22esima prova speciale, vincendo anche un paio di prove speciali di **Classe RC2**. Nel 2020 **Solberg** è impegnato a tempo pieno nel mondiale alternandosi fra **Volkswagen Polo WRC** e **Škoda Fabia Rally5** (le due aziende fanno parte dello stesso gruppo industriale) con la quale conquista la sua **prima vittoria** di WRC3 in **Estonia**. Dopo un anno con **Hyundai**, nel 2023 deve disputare due stagioni da "privato" ottenendo due vittorie in **WRC2** in **Svezia** e **Cile**, sempre su **Škoda Fabia**, vettura che usa anche nel 2024, quando diventa vicecampione del mondo **WRC2**, ottenendo **tre vittorie** (Svezia, Lettonia e Finlandia). Nel 2015 entra nella galassia **Toyota** disputando il **Campionato Mondiale** con la **Yaris Rally2** vincendo **cinque gare WRC2** (Svezia, Portogallo, Acropoli, Paraguay e Cile) in sette partecipazioni, prendendosi la soddisfazione di ottenere il **primo centro assoluto** nella massima serie in **Estonia**. Ed è impressionante il suo ruolino iridato con la **Yaris Rally1**: tre gare, **due vittorie** (Estonia 2025 e Monte-Carlo 2026, un secondo al Rallye National Hinvernal du Dévolux in Francia).

Rimanendo nell'ambito dei numeri, **Solberg** si dimostra un pilota molto veloce essendosi imposto in **nove** delle venti prove del **Rally di Estonia** e sei volte a **Monte-Carlo** risultando il più vincente di tutti alla fine. E proprio al **Monte** ha dimostrato la sua grande maturità, prendendo il **comando** alla seconda prova speciale e non abbandonandolo più fino alla fine; segnando continuativamente tempi far i più veloci tre in gara (in fondo aveva una **Toyota**) scendendo dal podio solo in cinque delle 17 prove: quarto tempo sulla **PS5 Saint-Nazaire-le-Désert/La Motte-Chalancon 1** (quando ha forato), e ancora quarto sulla **PS10 La Bréole / Bellaaffaire 1** (quando non preparato nel migliore dei modi gomme e chiodi); undicesimo nel toboga cittadino di **Monte-Carlo** sotto la pioggia battente quando gira in malo modo attorno al palo, e nelle prime due prove mattutine della tappa finale di domenica. Undicesimo nella **PS14 Col de Braus / La Cabanette 1** (quando disputa tutta la prova con il parabrezza rotto) e sesto nella **PS15 La Bollène-Vésubie / Moulinet 1**, quando commette l'unico vero errore della gara andando in testacoda in frenata; prima di ribadire la sua **superiorità** con due secondi tempi assoluti

nella ripetizione delle speciali per andare festeggiare sul gradino più alto del podio a Monte-Carlo.

Tutto ciò ci dice quanto sia importante seguire le prestazioni di **Oliver Solberg** in **Svezia**. Per la sua capacità di emergere sui fondi scivolosi (non per nulla è un asso del **Rally-Cross** avendo conquistato il secondo posto nel **RallyX Nordic Championship** nel 2017 e vincendolo nel 2018) e nelle sue precedenti presenze nella gara svedese, dove ha ottenuto **tre vittorie WRC2** (2023, 2024, 2025) e il **sesto posto assoluto** nel 2022 con la Hyundai. Sul piatto della bilancia pesa anche la sintonia con il suo navigatore **Eliott Edmondson** con cui ha condiviso l'abitacolo in cinquanta occasioni a partire dal Rally di Monza iridato del 2021 nel quale furono quinti assoluti. Come a dire: **chi ben comincia** è a metà dell'opera.